

Delibera n° 1203

Estratto del processo verbale della seduta del
9 agosto 2024

oggetto:

L 241/1990, ART 15. ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELLA SALUTE, DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ, PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DELLE CLASSIFICAZIONI INTERNAZIONALI DELLE MALATTIE (ICD E ICF). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, e, in particolare, l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale *«le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.192 del 18 agosto 1990 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, il quale prevede che *“Al fine di aggiornare le valutazioni inerenti all'appropriatezza e al sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dal Servizio sanitario nazionale, entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede all'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero ordinario e diurno a carico del Servizio sanitario nazionale, congiuntamente all'aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera”*;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 recante: *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*, il quale prevede, agli articoli 5, comma 3 lettere a) e b) e 12, l'utilizzo delle Classificazioni ICD e ICF per l'aggiornamento delle definizioni dei criteri e delle modalità di accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordità civile e della sordocecità civile previsti dal decreto del Ministro della sanità del 5 febbraio 1992;

Visto che l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha elaborato la cosiddetta *“Famiglia delle Classificazioni Internazionali”* (WHO Family of International Classifications/WHO-FIC), composta dalle due classificazioni ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems) e ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e che, dal 26 luglio 2007, l'OMS, previo assenso del Ministero della Salute, ha designato la Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia (oggi Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità) quale Centro Collaboratore Italiano dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali (CCIOMS) il quale, in virtù di tale ruolo, è entrato a far parte del WHO-FIC Network, partecipando al processo di aggiornamento di ICD e di ICF e allo sviluppo di ICD-11 e delle altre Classificazioni internazionali OMS;

Considerato che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2788 del 2009, avente ad oggetto: *“Lr 12/2009 art 10 comma 11 - trasferimento all'azienda per i servizi sanitari n. 5 “bassa friulana” delle funzioni di supporto all'organizzazione mondiale della sanità ed altre funzioni in campo sociosanitario”*, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha disposto che la Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali (oggi Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità) si avvallesse dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 *“Bassa Friulana”*, per l'espletamento della parte attuativa relativa alle funzioni di supporto all'OMS con riferimento alla definizione di classificazioni e terminologie mediche di cui alla Famiglia delle Classificazioni internazionali;

Visto che, con legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 recante: *“Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”* e con decreto del Presidente della Regione n. 264/Pres, del 31 dicembre 2014, è stata costituita l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 *“Bassa Friulana-Isontina”* la quale è subentrata nell'intero patrimonio e nelle attività svolte dalla ex Azienda per i servizi sanitari n. 2 *“Isontina”* e della ex Azienda per i servizi sanitari n. 5 *“Bassa Friulana”* e che, successivamente, con legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 e con decreto del Presidente della Regione n. 223 del 20 dicembre 2019, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 *“Bassa Friulana-Isontina”* è confluita, in

parte, nell'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) e in parte nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano-Isontina (ASUGI), la quale è subentrata nell'attività di supporto al CCIOMS (di seguito ASUGI-CCIOMS);

Preso atto che, sulla base di un accordo stipulato con il Ministero della Salute, ASUGI-CCIOMS svolge l'attività di gestione e manutenzione delle classificazioni sanitarie a livello internazionale supportando l'OMS per lo sviluppo, la manutenzione e l'implementazione di ICD-11, di ICF e della Classificazione internazionale degli interventi sanitari (di seguito ICHI), curando la traduzione in italiano della nuova versione di ICF su piattaforma multilingue OMS, in conformità alle regole di traduzione e distribuzione delle classificazioni internazionali, nonché gestendo il Portale italiano delle classificazioni sanitarie (www.reteclassificazioni.it);

Visto che:

- nel 2015, sulla base di un accordo formale con l'OMS, la Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia (oggi Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità) ha acquisito i diritti di traduzione e diffusione della decima revisione, quinta versione 2016 della Classificazione internazionale delle malattie (di seguito denominata ICD-10), provvedendo alla realizzazione delle suddette attività;
- la modifica italiana di ICD-10 è relativa alla modifica di un'opera coperta da copyright, detenuto dall'OMS, e la traduzione in italiano e la sua diffusione sono coperti da diritti acquisiti dalla Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia;
- ASUGI-CCIOMS ha messo a punto la versione in italiano dell'aggiornamento 2019 della decima revisione della Classificazione internazionale delle malattie (ICD-10 v.2019) - ultimo aggiornamento disponibile dello standard OMS ICD-10 -, comprensivo della codifica della malattia da SARS-Cov2, comprendente gli aggiornamenti OMS approvati nel 2015, 2016 e 2017 con anni di implementazione 2017, 2018 e 2019, nonché quelli approvati successivamente e riferiti alla malattia da SARS-Cov2, assicurando che l'esercizio dei diritti di esclusività in capo alla Direzione centrale Salute politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia venissero rispettati in occasione della loro trasmissione al Ministero della salute, avvenuta ad aprile 2023;
- ASUGI-CCIOMS ha supportato il Ministero della Salute nell'implementazione delle classificazioni sanitarie internazionali nell'ambito di altre attività, tra le quali il progetto denominato "It.DRG", volto allo sviluppo di un nuovo sistema di misurazione e valorizzazione dei prodotti delle strutture ospedaliere, nell'ambito del quale ha implementato la modifica clinica dello standard ICD-10-OMS (denominato ICD-10-IM);
- ASUGI-CCIOMS ha già predisposto le liste dei codici di diagnosi delle MDC della 24^a versione dei DRG in ICD-10-2019 revisionando la modifica clinica di ICD-10 realizzata nell'ambito del Progetto It-DRG basata su una versione precedente di ICD-10 stesso e su una diversa composizione delle liste di codici di diagnosi delle MDC;

Considerato che, in virtù dell'approvazione da parte dell'OMS dell'undicesima revisione della classificazione internazionale delle malattie (ICD-11 v. 11.02.2022) si rende indispensabile l'aggiornamento dei sistemi di classificazione delle malattie adottati a livello nazionale, anche per agevolare il superamento dello standard univoco di riferimento per la morbosità e per gli interventi chirurgici e procedure diagnostiche e terapeutiche attualmente in uso, fermo alla versione 2007 della International Classification of Diseases - 9th - Clinical Modification (ICD-9-CM);

Ritenuto, pertanto, necessario addivenire alla stipula di un apposito Accordo di collaborazione con il Ministero della salute al fine di realizzare le seguenti attività, come descritte all'articolo 2 dell'atto di cui all'allegato 1 al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- adozione sul territorio nazionale dello standard unico di classificazione per la morbosità ICD-10 v. 2019 e suo utilizzo nella pratica di codifica sanitaria a livello nazionale all'interno dei sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale (NSIS) in sostituzione dell'ICD-9-CM v. 2007 attualmente in uso, compresa la modifica clinica della classificazione richiamata in quanto indispensabile al fine di renderla compatibile con il sistema di classificazione DRG v. 24 in uso per descrivere la casistica ospedaliera;
- adozione sul territorio nazionale dello standard di classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità nel 2001 e s.m.i.;
- traduzione e implementazione dell'undicesima revisione della Classificazione internazionale delle malattie dell'OMS (ICD-11) in lingua italiana;
- implementazione di schemi di transcodifica bidirezionale tra la classificazione internazionale ICD-9-CM attualmente adottata a livello nazionale e la classificazione ICD-10 v. 2019 modifica clinica, che verrà finalizzata, al fine di garantire l'interoperabilità tra i sistemi in uso e garantire la continuità nell'informazione epidemiologica;
- realizzazione di programmi di formazione e materiali formativi destinati agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) deputati all'impiego operativo dei nuovi sistemi di codifica;

Vista la nota del Ministero della Salute, Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale, prot. n. 1449-31/07/2024-DPDMF-MDS-P, già acquisita agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con prot. n. 474308 di pari data, con la quale è stato trasmesso il testo dell'Accordo di collaborazione per la relativa sottoscrizione;

Ritenuto, altresì:

- di autorizzare la stipula del predetto Accordo di collaborazione di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, di durata triennale e prorogabile, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Accordo;
- di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione e ad apportare, con proprio decreto, ogni ulteriore modifica non sostanziale al citato Accordo e per l'attuazione dello stesso;
- di dare atto che, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione in parola, l'importo economico complessivo riconosciuto alla predetta Direzione centrale da parte del Ministero della Salute per l'espletamento delle attività, è fissato in euro 220.000,00, secondo le modalità descritte dall'articolo 7 dell'Accordo medesimo;
- di nominare come responsabile scientifico e referente per le attività da svolgere nell'ambito del citato Accordo di collaborazione, la dott.ssa Lucilla Frattura, direttore del CCIOMS nonché responsabile di ASUGI-CCIOMS, che assicura il collegamento scientifico con il Ministero della salute;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto: "Lr 22/2019. linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2024. approvazione definitiva";

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1141 del 25 luglio 2024 avente ad oggetto: *“Assegnazione in capo all’Azienda Sanitaria Universitaria “Giuliano Isontina” delle funzioni di supporto alle attività del centro collaboratore italiano dell’organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la famiglia delle classificazioni internazionali e modifica DGR 48/2024”*, con la quale è stato deliberato, per ragioni di semplificazione amministrativa e considerata la sussistenza della specifica struttura operativa SS “Area delle Classificazioni” presso l’ASUGI, di assegnare a quest’ultima la completa responsabilità in ordine alla gestione delle attività a supporto della funzione di Centro collaboratore italiano dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, con funzioni in capo alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, prevedendo altresì che le risorse finanziarie di parte corrente per l’anno 2024 disponibili per la gestione del Servizio Sanitario Regionale, fra le finalizzazioni extra-fondo, pari ad Euro 460.000,00, siano assegnate in favore di ASUGI, al fine del sostegno dei “Costi personale e continuità progetti Centro Collaboratore OMS”, afferente alle funzioni svolte dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità quale Centro collaboratore italiano dell’OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali;

Ritenuto, infine, opportuno stabilire che, con successivo atto, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità fornisca ad ASUGI-CCIOMS le direttive necessarie a scongiurare il rischio di doppio finanziamento fra le attività finanziate e da realizzare in conformità all’Accordo di collaborazione approvato con il presente provvedimento e quelle da realizzare con le sopra indicate risorse finanziarie di parte corrente per l’anno 2024 disponibili per la gestione del Servizio Sanitario Regionale e ricomprese fra le finalizzazioni extra-fondo;

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante *“Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”* e s.m.i.;
- il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al D.P.Reg. del 27 agosto 2004, n. .277 e s.m.i.;
- la D.G.R. 19.6.2020, n. 893, *“Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali”* e s.m.i.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1122 del 25 luglio 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dott.ssa Gianna Zamaro;

Tutto ciò premesso,

Su proposta dell’Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all’unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di *“Accordo di Collaborazione”*, Allegato 1 e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di sostenere e fornire al Ministero della Salute - Dipartimento della Programmazione (Direzione Generale della Programmazione e dell’edilizia sanitaria) le attività di supporto tecnico finalizzate alla:

- adozione sul territorio nazionale dello standard unico di classificazione per la morbosità ICD-10 v. 2019 e suo utilizzo nella pratica di codifica sanitaria a livello nazionale all'interno dei sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale (NSIS) in sostituzione dell'ICD-9-CM v. 2007 attualmente in uso, compresa la modifica clinica della classificazione richiamata in quanto indispensabile al fine di renderla compatibile con il sistema di classificazione DRG v. 24 in uso per descrivere la casistica ospedaliera;
 - adozione sul territorio nazionale dello standard di classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità nel 2001 e s.m.i.;
 - traduzione e implementazione dell'undicesima revisione della Classificazione internazionale delle malattie dell'OMS (ICD-11) in lingua italiana;
 - implementazione di schemi di transcodifica bidirezionale tra la classificazione internazionale ICD-9-CM attualmente adottata a livello nazionale e la classificazione ICD-10 v. 2019 modifica clinica, che verrà finalizzata, al fine di garantire l'interoperabilità tra i sistemi in uso e garantire la continuità nell'informazione epidemiologica;
 - realizzazione di programmi di formazione e materiali formativi destinati agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) deputati all'impiego operativo dei nuovi sistemi di codifica.
2. Di autorizzare la stipula dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto 1), di durata triennale e prorogabile, ai sensi dell'articolo 3 dello stesso.
 3. Di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere l'atto di cui al punto 1) e ad apportare, con proprio decreto, ogni ulteriore modifica non sostanziale al citato Accordo e per l'attuazione dello stesso.
 4. Di nominare come responsabile scientifico e referente per le attività da svolgere nell'ambito dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 1), la dott.ssa Lucilla Frattura, direttore del Centro Collaboratore Italiano dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali (CCIOMS) nonché responsabile di ASUGI-CCIOMS, che assicura il collegamento scientifico con il Ministero della salute.
 5. Di stabilire che, con successivo atto, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità fornisca ad ASUGI-CCIOMS le direttive necessarie a scongiurare il rischio di doppio finanziamento fra le attività finanziate e da realizzare in conformità all'Accordo di collaborazione approvato con il presente provvedimento e quelle da realizzare con le sopra indicate risorse finanziarie di parte corrente per l'anno 2024 disponibili per la gestione del Servizio Sanitario Regionale e ricomprese fra le finalizzazioni extra-fondo.
 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE